

APPENDICE N° 4

REGOLAMENTO PROGRESSIONI VERTICALI

***N ° 69 GIUNTA PROVINCIALE
del 21 maggio 2002***

TITOLO I

Selezioni interne per progressioni verticali

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento stralcio, che entra a far parte sostanziale ed integrante del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, disciplina i processi reclutativi da realizzarsi in attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro inerente al nuovo ordinamento professionale del personale dipendente ed in particolare:

- i requisiti di accesso e le modalità inerenti alle selezioni interne riservate al personale dipendente, ex art. 4, comma 2, dell'ordinamento professionale, per le posizioni funzionali la cui professionalità è acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente ed espressamente indicate nel piano occupazionale;
- i requisiti di accesso e le modalità inerenti alle selezioni afferenti ai processi reclutativi di selezione verticale per il passaggio del personale a profili professionali inquadrati nella categoria (ovvero nella posizione infracategoriale) immediatamente superiore rispetto a quella di appartenenza. Tale selezione verrà effettuata per la copertura delle posizioni funzionali non destinate dall'Ente, con appositi atti, all'accesso dall'esterno.

Art. 2

Requisiti speciali per l'accesso alle procedure selettive

1. Fermi restando i requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego dal vigente ordinamento dell'ente, sono individuati, ai sensi delle successive disposizioni, i requisiti speciali da prescriversi per l'accesso nelle posizioni professionali di cui all'art. 1, determinati in funzione del profilo funzionale e della categoria professionale di ascrizione del posto interessato dalla procedura selettiva.

2. I requisiti speciali di accesso alle singole procedure selettive, come disciplinati ai sensi del presente regolamento, devono essere posseduti, sotto pena di esclusione dal processo selettivo

stesso, alla data di scadenza del termine stabilito, nel relativo avviso di selezione, per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3

Criteri generali di determinazione dei requisiti speciali per l'accesso alle procedure selettive

1. La determinazione dei requisiti speciali di accesso alle procedure selettive di cui ai precedenti articoli, è operata, con apposito provvedimento del dirigente competente in materia di personale, in osservanza delle disposizioni recate dal vigente regolamento disciplinante le procedure concorsuali, per quanto non espressamente modificato dal presente regolamento, sulla base dei seguenti criteri:
 - A. **alle procedure selettive verticali di cui all'art. 1 è ammesso il dipendente inquadrato nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella di destinazione in possesso:**
 1. del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione ed anzianità di servizio maturata nell'ente di anni 1;
oppure
 2. del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, con un'anzianità di servizio non inferiore, comunque, ***ad anni 3 o 5*** maturata, presso la stessa amministrazione provinciale o presso altri enti dello stesso comparto, in posizioni riconducibili alla categoria professionale immediatamente inferiore a quella interessata dalla selezione, ivi compresa l'anzianità riferibile a detta categoria in attuazione delle disposizioni di prima applicazione dell'inquadramento del personale nel nuovo ordinamento professionale di cui all'art. 7, comma 1, del CCNL 31 marzo 1999, in materia di nuova classificazione professionale del personale dipendente;
 3. Le deroghe al possesso del titolo di studio ordinariamente richiesto per l'accesso dall'esterno, di cui al precedente punto 2, non operano, comunque, nelle ipotesi in cui il possesso del titolo di studio risulti di rilevante opportunità, determinante o necessario all'esercizio delle attribuzioni afferenti alla posizione da ricoprire, nonché nei casi in cui sia prescritto dalle norme vigenti.
 - B. Nell'ambito del limite massimo di anzianità richiesta in via sostitutiva del titolo di studio non posseduto, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti numeri 1, 2 e 3 della lettera A, lo specifico spessore di anzianità di servizio necessario per l'accesso verrà determinato in funzione del criterio di omogeneità o disomogeneità di area funzionale della posizione di provenienza o, comunque, della posizione nella quale l'anzianità è conseguita rispetto a quella da ricoprirsì, con facoltà, in tal caso, di cumulare la complessiva anzianità acquisita, presso l'ente, nelle diverse posizioni;
 - C. ***L'accesso alle selezioni non sarà consentito al personale che nelle valutazioni dei due anni precedenti ha avuto una valutazione inferiore al punteggio minimo fissato categoria per categoria e corrispondente alla sufficienza.***

Art. 4

Requisiti di accesso a selezioni per progressione verticale.

Art. 4, comma 1, CCNL 31 marzo 1999.

1. Per le posizioni professionali di seguito indicate, i corrispondenti requisiti di accesso alle relative procedure di progressione verticale sono definiti, in applicazione ed osservanza dei criteri generali disciplinati dall'art. 3 ed in via di anticipazione attuativa di apposita revisione dello strumento regolamentare complessivamente disciplinante la materia degli accessi, di cui il presente articolato costituisce stralcio dispositivo, conformemente a quanto sotto delineato:

posizione professionale di ex **Funzionario – categoria D- posizione iniziale D3**
(requisiti a possesso alternativo)

- a) ascrizione alla categoria D, percorso di sviluppo economico D/1 – D/5, e possesso del seguente titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di laurea afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale, nonché anzianità di servizio di anni 1;
- b) ascrizione alla categoria D, percorso di sviluppo economico D/1 – D/5 e possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 1, n. 4, accompagnato da un'anzianità di servizio maturata, presso l'Ente, nella suddetta categoria D, così determinata, anche mediante opportune corrispondenze con la qualifica funzionale di precedente ascrizione:

Area Omogenea: 3 anni di effettivo servizio

Area Disomogenea: 5 anni di effettivo servizio

posizione professionale di ex **Istruttore Direttivo – cat. D - posizione iniziale D1**
(requisiti a possesso alternativo)

- a) ascrizione alla categoria C e possesso del seguente titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di laurea breve o diploma di laurea lunga afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale, nonché anzianità di servizio nell'ente di anni 1;
- b) possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno sopra evidenziato (nella specie: possesso del diploma di scuola media superiore o di maturità) accompagnato da un'anzianità di servizio maturata, presso l'Ente o altri enti stesso comparto, nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a selezione (categoria C), così determinata, anche mediante opportune corrispondenze con la qualifica funzionale di precedente ascrizione:

Area Omogenea: 3anni di effettivo servizio

Area Disomogenea: 5 anni di effettivo servizio

posizione professionale di ex **Istruttore – cat. C**
(requisiti a possesso alternativo)

- a) ascrizione alla categoria B, percorso di sviluppo economico B/3 – B/6, e possesso del seguente titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di scuola media superiore (diploma di maturità) afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale, nonché anzianità di servizio nell'ente di anni 1;

- b) possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno sopra evidenziato (nella specie: possesso del diploma di scuola media inferiore) accompagnato da un'anzianità di servizio maturata, presso l'Ente o altri enti stesso comparto, nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a selezione (categoria B) e nel percorso di sviluppo economico B/3 – B/6, così determinata, anche mediante opportune corrispondenze con la qualifica funzionale di precedente ascrizione:

Area Omogenea:

sviluppo B/3 – B/6 = 3 anni di effettivo servizio

Area Disomogenea:

sviluppo B/3 – B/6 = 5 anni di effettivo servizio

posizione professionale di **Operatore Professionale – cat. B** **posizione iniziale B3**
(requisiti a possesso alternativo)

- a) ascrizione alla categoria B, percorso di sviluppo economico B/1 – B/6, e possesso del seguente titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: diploma di qualifica professionale, triennale o biennale, afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale, eventualmente accompagnato da particolari titoli abilitativi, nonché anzianità di servizio nell'ente di anni ;
- b) possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno sopra evidenziato (nella specie: possesso del diploma di scuola media inferiore) accompagnato da un'anzianità di servizio maturata, presso l'Ente o altri enti stesso comparto, nella stessa categoria professionale del posto messo a selezione (categoria B) e nel percorso di sviluppo economico B/1 – B/6, così determinata, anche mediante opportune corrispondenze con la qualifica funzionale di precedente ascrizione, fermo restando il possesso, ove richiesto, di particolari titoli abilitativi:

Area Omogenea:

sviluppo B/1 – B/6 = 3 anni di effettivo servizio

Area Disomogenea:

sviluppo B/1 – B/6 = 5 anni di effettivo servizio

posizione professionale di **Operatore Professionale – cat. B** **posizione iniziale B1**
(requisiti a possesso alternativo)

- a) ascrizione alla categoria A (posizione professionale di Ausiliario) e possesso del seguente titolo di studio, richiesto per l'accesso dall'esterno: licenza della scuola dell'obbligo, eventualmente accompagnato da attestato professionale afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale e/o da particolari abilitazioni;,, nonché anzianità di servizio nell'ente di anni
- b) assolvimento dell'obbligo scolastico accompagnato da un'anzianità di servizio maturata, presso l'Ente o altri enti stesso comparto, nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a selezione (categoria A), così determinata, anche mediante opportune corrispondenze con la qualifica funzionale di precedente ascrizione, fermo restando il possesso, ove richiesto, di eventuale attestato professionale e/o di particolari abilitazioni:

Area Omogenea: 3 anni di effettivo servizio

Area Disomogenea: 5 anni di effettivo servizio

Art. 5

Modalità selettive

1. Le specifiche modalità di selezione inerenti alle posizioni funzionali di cui all'art. 1 del presente stralcio regolamentare – fermo restando quanto disciplinato, in materia di contenuti selettivi – sono puntualmente determinate nell'ambito del corrispondente avviso di reclutamento da adottarsi, con apposito atto del dirigente competente in materia di personale, in osservanza dei criteri generali e delle disposizioni di seguito recate, con riguardo a ciascuna categoria professionale e posizione funzionale interessata:

CATEGORIA “B” (B/1 e B/3)

Le modalità di selezione sono sviluppate sulla scorta di **due distinte prove**, delle quali **una pratico-attitudinale** ed **una orale (colloquio)**, finalizzate a rilevare e considerare le reali conoscenze pratico - lavorative che il lavoratore esprime nell'assolvimento delle attività tipiche della categoria e del profilo professionale posti a selezione e caratterizzanti gli stessi, intese, inoltre, a valutare l'effettivo livello di inclinazione, orientamento, vocazione ed adeguatezza allo svolgimento delle attribuzioni proprie della posizione funzionale da parte del candidato.

Le due prove rappresentano altrettanti momenti valutativi che, ancorché distintamente operanti, consentono di apprezzare, con metodo complementare, il globale valore operativo espresso, in funzione del più idoneo esercizio delle funzioni e dei compiti rimessi alla specifica posizione che s'intende ricoprire.

L'esame è complessivamente condotto, sia sotto il profilo della sperimentazione pratico-attitudinale, sia sotto l'aspetto della verifica orale, con l'espresso intento di sondare, quanto più possibile ed in via di maggiore attendibilità, l'idoneità del candidato di assolvere, al meglio, l'insieme delle pratiche operazioni che la posizione da ricoprire esprime nel reale contesto funzionale dell'ente.

CATEGORIA “C”

Le modalità selettive sono articolate sulla base di **due distinte prove**, di cui una **scritta o pratico-attitudinale ed una orale**, intese a valutare le effettive cognizioni pratiche acquisite dal dipendente e ritenute rilevanti in ragione delle specifiche attribuzioni riferite alla particolare posizione funzionale da ricoprirsì, finalizzate, altresì, ad accertare il reale grado di attitudine, abilità propensione ed idoneità al concreto assolvimento funzionale, espresso dal candidato.

La selezione è articolata in due appositi diversificati momenti valutativi che, temporalmente e strutturalmente distinti, consentono di operare un'articolata considerazione del candidato complessivamente condotta sulle pratiche abilità lavorative e sulla preparazione normativa-culturale necessaria all'espletamento delle attribuzioni correlate alla posizione da ricoprirsì.

I due distinti momenti valutativi sono rappresentati da un'apposita prova scritta o pratico-attitudinale strettamente afferente alle azioni operative caratterizzanti la specifica professionalità da acquisirsi, nonché da un separato colloquio vertente, in generale, sulle attribuzioni principali e sussidiarie riferite alla posizione funzionale da ricoprirsì.

CATEGORIA “D posizione iniziale D1”

Le modalità selettive sono articolate sulla base di due distinte prove di cui una scritta ed una orale intese, da un lato, a valutare le effettive cognizioni teorico-pratiche acquisite dal dipendente e

significative in ragione delle specifiche attribuzioni riferite alla particolare posizione funzionale da ricoprirsì, e, dall'altro lato, ad accertare il reale grado di attitudine, abilità, propensione ed idoneità al concreto assolvimento funzionale, espresso dal candidato.

La selezione è articolata in due apposite e distinte prove d'accertamento di natura pratica e teorica che, dotate della necessaria autonomia strutturale e temporale, costituiscono altrettanti diversificati strumenti valutativi, ancorché complementari nella finalità perseguita.

Le due prove valutative sono rappresentate da una preliminare ed apposita prova scritta strettamente inerente alle azioni, alle prestazioni ed ai comportamenti operativi qualificanti la specifica professionalità da acquisirsi ed una successiva prova orale vertente, in generale, sulle attribuzioni principali, complementari e sussidiarie riferite alla posizione funzionale da ricoprirsì, nonché sul ruolo rivestito, dalla posizione stessa, nel contesto funzionale, organizzativo, gestionale ed erogativo dell'ente.

CATEGORIA “D posizione iniziale D3”

Le modalità selettive sono articolate sulla base di **due distinte prove** di cui **una pratico-attitudinale, ed una orale** intese, da un lato, a valutare le effettive cognizioni empiriche acquisite dal dipendente e significative in ragione delle specifiche attribuzioni riferite alla particolare posizione funzionale da ricoprirsì, e, dall'altro lato, ad accertare il reale grado di attitudine, abilità, propensione ed idoneità al concreto assolvimento funzionale, espresso dal candidato.

La selezione è articolata in due apposite e distinte prove d'accertamento di natura pratica e teorica che, dotate della necessaria autonomia strutturale e temporale, costituiscono altrettanti diversificati strumenti valutativi, ancorché complementari nella finalità perseguita.

Le due prove valutative sono rappresentate da un'apposita prova pratico-attitudinale strettamente inerente alle azioni, alle prestazioni ed ai comportamenti operativi e coordinamentali qualificanti la specifica professionalità da acquisirsi, ed una prova orale vertente, in generale, sulle attribuzioni principali, complementari e sussidiarie riferite alla posizione funzionale da ricoprirsì, ovvero sul ruolo rivestito, dalla posizione stessa, nel contesto funzionale, organizzativo, gestionale ed erogativo dell'ente.

Art. 6

Destinatari

Costituiscono soggetti destinatari delle disposizioni recate dal presente stralcio regolamentare tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato costituito con l'Amministrazione provinciale all'atto della produzione di effetti giuridici conseguita dallo stralcio stesso.

Art. 7

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente stralcio valgono le disposizioni regolamentari, legislative e contrattuali vigenti in materia.